

fashion

DICEMBRE 2019
GENNAIO 2020

ONE

MENSILE DI MODA
E LIFESTYLE
VISTI DAGLI
ADDETTI AI LAVORI

Numero 1
2,00 Euro



EM3
Edizioni Automediali Europee



L'eleganza di un profumo

di Sarah Majidian

Dopo il successo delle prime quattro fragranze Raffaella Tarana creatrice nonché proprietaria del brand, propone due nuovi 'racconti olfattivi': Morocco e O-Fu-Jing.

Morocco orientale e speziata è un inno alla rosa più sontuosa accompagnata da note di menta, zafferano e dattero rese ancora più intriganti dall'unione di note di rum, tabacco, the e sandalo.

O-Fu-Jing che in mandarino significa 'veleno nero' è un fiorito per nulla scontato, dove note di papavero danzano con accordi di pompelmo e bergamotto, osmanthus e ylang ylang a loro volta resi conturbanti da note d'incenso, ambre grigie e vetiver senza tralasciare un tocco di gin tonic, l'aldeide cacao e benzoino.

Ma chi è Raffaella Tarana?

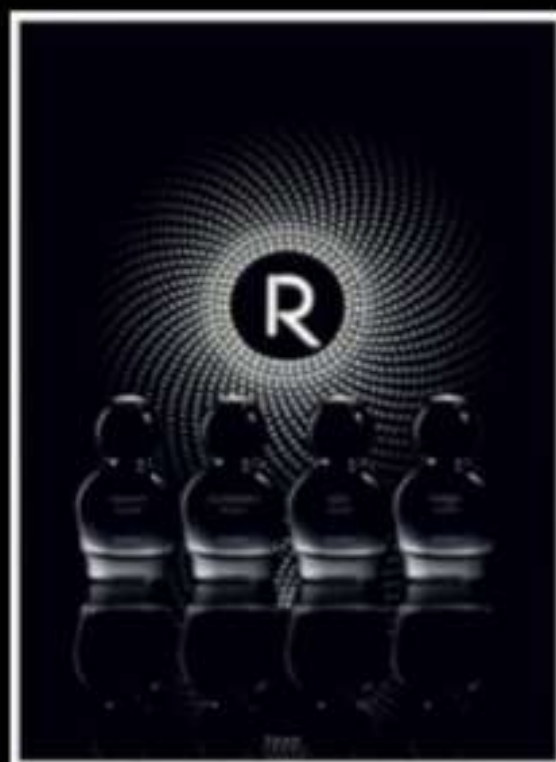
Raffaella è una donna creativa che fin da piccola ha soffocato questa sua caratteristica per realizzare le aspettative scolastiche e professionali della famiglia almeno fino alla svolta che l'ha fatta innamorare del mondo delle fragranze.

Come è nata l'ispirazione per questa linea profumi?

La chimica studiata alla facoltà di Farmacia mi ha accompagnata dopo, nel mio percorso di studi e laboratorio per diventare 'Naso'.

La mia creatività si è realizzata nel mondo 'pazzesco' delle essenze.

Terminati i due anni di studi a Parigi mi ritrovavo con tre formule e un gran desiderio di fare conoscere quanto avevo imparato e quanto realizzato.



Cosa ha ispirato la scelta del nome del marchio, linea e colore dei flaconi?

È stato l'amore profondo che ho da sempre per l'India che mi ha portata alla scelta del nome RAJANI, che significa notte. Sono estasiata dalla bellezza della notte, tutto si ferma, sedimenta, le persone e i pensieri vanno in riflessione, il giorno dopo è tutto più nitido e ti aspetta una nuova notte. Ecco il perché del nero, notturno, misterioso, elegante. L'India è anche nella seta delle etichette, seta nera indiana.

Tra quelli proposti ce n'è uno a cui è più legata? E perché?

Ogni creazione nasce dentro, cresce profondamente con te, con i tuoi dubbi quando la formula non quadra, quando non ti soddisfa, non ti appaga. Ma quando hai il sopravvento sulla perfezione e il tuo profumo diventa perfetto e *bien équilibré*, allora sì, ti esplose una gioia interiore e per me in quel momento, quello è il migliore. OLTRENERO però resterà per sempre il mio primo amore, tanti sono gli affetti che mi legano a questo profumo. Già dalle prime prove di laboratorio, quando non era ancora definito è diventato il profumo del mio papà e lui ha testato ogni singola prova fino a fare suo l'ultimo, il definitivo.

OLTRENERO è stato un grandissimo lavoro: volevo un profumo che completasse, che vestisse, che sorprendesse chi lo sentiva passare.

Chi è, secondo lei, la persona che indossa Rajani?

I profumi RAJANI non sono un piatto unico, sono un intero menù, vanno indossati, scoperti e conosciuti da chi ha voglia di conoscere l'intero sapere di uno chef ed entrare così nel mio mondo.

Riflettendo su quanto mi ha raccontato Raffaella Tarana mi viene da pensare a una frase del 'Romeo e Giulietta' di Shakespeare:

"Ma tu chi sei che avanzando nel buio della notte inciampi nei miei più segreti pensieri?"

